Dal 13 al 16 un impegno per la stampa comunista

Quattro giornate di sottoscrizione

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, nel corso della loro recente riunione, hanno discusso della campagna della stampa comunista nel quadro della situazione politica attuale, ed hanno ribadito come oggi la campagna della stampa deve permettere al Partito di compiere una vasta azione di propaganda politica e ideale che costituisce il mezzo fondamentale per continuare ed intensificare la mobilitazione delle più larghe masse della popolazione nella lotta per la pace, contro i gravi pericoli di guerra che incombono sull'umanità; nella lotta per la democrazia in Italia, contro la legge di polizia del centro-sinistra che non ha ancora compiuto il suo iter parlamentare; nella lotta per lo sviluppo economico e democratico di Roma e provincia.

Le sezioni, le organizzazioni aziendali, gli organismi di zona debbono così, nella consapevolezza del ruolo politico della campagna della stampa comunista, spingere a fondo, senza ulteriori ritardi, la concreta mobilitazione di tutto il partito affinchè venga accelerato il lavoro per la raccolta dei fondi, sentendosi impegnati a raggiungere rapidamente, nel corso del mese di luglio, successi consistenti che permettano di assicurare, nel prosieguo della campagna, il raggiungimento dell'obiettivo, ambizioso ma necessario, dei 100 milioni per il partito e per l'*Unità*.

A tale scopo sono indette, dal 13 al 16 luglio, quattro «giornate» di sottoscrizione, nel corso delle quali nelle sezioni dovrà svilupparsi un fervore di attività e di mobilitazione che permetta di toccare migliaia di lavoratori e di compagni e di chiedere ed ottenere il consapevole sostegno finanziario per il partito e per il giornale che nelle scorse settimane sono stati protagonisti di grandi lotte unitarie per la pace e la democrazia. Il 17 luglio, a conclusione delle quattro «giornate», attraverso le quali è possibile toccare il 40% dell'obiettivo, sono convocati in Federazione i segretari di tutte le sezioni comuniste della città per fare il punto e stabilire nuovi traguardi.

Grandi possibilità sono aperte non soltanto per la sottoscrizione, ma anche per l'organizzazione di decine e centinaia di feste dell'*Unità*, piccole e grandi, di cellula, di quartiere e di zona nel corso delle quali raccogliere masse imponenti di cittadini sottolineando, accanto ai temi della lotta politica, le due ricorrenze che caratterizzano quest'anno e cioè il cinquantesimo della Rivoluzione d'Ottobre e il trentesimo anniversario della morte di Gramsci. Le feste debbono svolgersi già oggi, nel corso dei mesi di luglio e di agosto, specie in quelle località in cui le ferie estive determinano condizioni di particolare favore.

I convegni di zona che sono in corso di svolgimento sul contenuto e sulla diffusione de l'*Unità* e delle altre pubblicazioni, dovranno infine rendere pienamente sensibile tutto il Partito ai problemi dei nostri organi di stampa ed alla necessità di compiere un nuovo grande sforzo di organizzazione della diffusione che, rivalutando pienamente la importanza di questo lavoro, permetta il graduale ma costante aumento di lettori e di abbonati, la riorganizzazione e il rafforzamento dei gruppi degli «Amici dell'*Unità*», fino a giungere, in settembre, ad un convegno provinciale degli «Amici de l'*Unità*» che metta a punto un'organizzazione capace di muoversi non soltanto per la campagna della stampa, ma senza soste giunga in un crescendo di risultati, fino alla prossima campagna elettorale politica.

UNA «VOCE» PIENA DI BUGIE

La Voce Repubblicana di ieri ha dedicato largo spazio ad un dibattito tenuto a Centocelle in piazza dei Mirti dall'assessore al Comune Oscar Mammì. Nel corso della manifestazione un compagno della sezione comunista del quartiere ha preso la parola per contestare le affermazioni faziose dell'assessore e per porre precise domande sulla situazione politico-amministrativa locale e sugli avvenimenti internazionali. Stando al resoconto presentato dalla Voce — improntato all'anticomunismo più stupido — le affermazioni del nostro compagno sarebbero state «puerili e menzognere». Ma la realtà dei fatti non può essere smentita dal giornale repubblicano. Il nostro compagno ha posto in evidenza la drammaticità della situazione del quartiere sottolineando i problemi dell'occupazione, della costruzione del mattatoio e dell'attuazione della legge 167. Su tutti questi problemi l'assessore è stato evasivo. Per il mattatoio non è stato in grado di dire quando saranno conclusi i lavori e sulla 167 è stato costretto a riconoscere che esistono ritardi. Alla domanda fatta sulla giunta DC-MSI di Tivoli appoggiata dal PRI, Mammì si è trincerato dietro puerili giustificazioni sostenendo che i voti del MSI non erano stati richiesti, dimenticandosi però che i voti erano stati accettati.

Mammì, seguendo la linea filo-americana del suo partito si è poi lasciato andare ad affermazioni di stretta osservanza atlantica, difendendo gli aggressori del popolo arabo e sostenendo le tesi del generale Dayan. A Mammì il nostro compagno non ha fatto altro che ricordare l'isolamento degli aggressori e dei loro sostenitori nel corso dell'assemblea dell'ONU.

Se tutti questi problemi (condizione operaia a Centocelle e prospettive di pace nel mondo) che assillano oggi l'opinione pubblica, sono per la Voce problemi puerili il discorso cambia. E ancora una volta risulta chiaro il vero volto dei repubblicani.

Da stamane fino a giovedì

In sciopero i medici del «Regina Elena»

Protestano contro il mancato accoglimento delle loro richieste — Nuova astensione dal lavoro dei fisioterapisti

Per tre giorni, da questa mattina sino a giovedì compreso, sciopero al «Regina Elena», l'istituto per lo studio e la cura dei tumori, dove da alcune settimane un reparto è stato messo a disposizione del dottor Vieri. Scendono in lotta i primari, gli aiuti, gli assistenti sia dei reparti clinici sia di quelli sperimentali.

Lo sciopero è stato proclamato ieri mattina. Come precisa un comunicato stampa, la manifestazione è stata indetta per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste avanzate già da tempo e relative al riconoscimento del diritto alla stabilità nel posto fino al sessantacinquesimo anno di età e al trattamento economico che è inferiore a quello concesso, sin dal primo gennaio 1966 ai sanitari di pari grado in servizio in tutti gli ospedali d'Italia.

FISIOTERAPISTI — Oggi nuova giornata di sciopero dei dipendenti degli istituti fisioterapici. Alla giornata di lotta di ieri, indetta unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali, ha partecipato l'88 per cento del personale. Sempre ieri, alla Camera del Lavoro, si è svolta un'assemblea dei lavoratori.

Come è noto, la lotta è iniziata per ottenere lo stesso trattamento riservato ai dipendenti degli Ospedali Riuniti e per il ripristino del trattamento illegalmente decurtato dall'Amministrazione. I sindacati, su mandato dei lavoratori, hanno richiesto un nuovo incontro agli organi del ministero della Sanità per la soluzione della grave vertenza. Nel corso dello sciopero sono stati assicurati i servizi indispensabili.

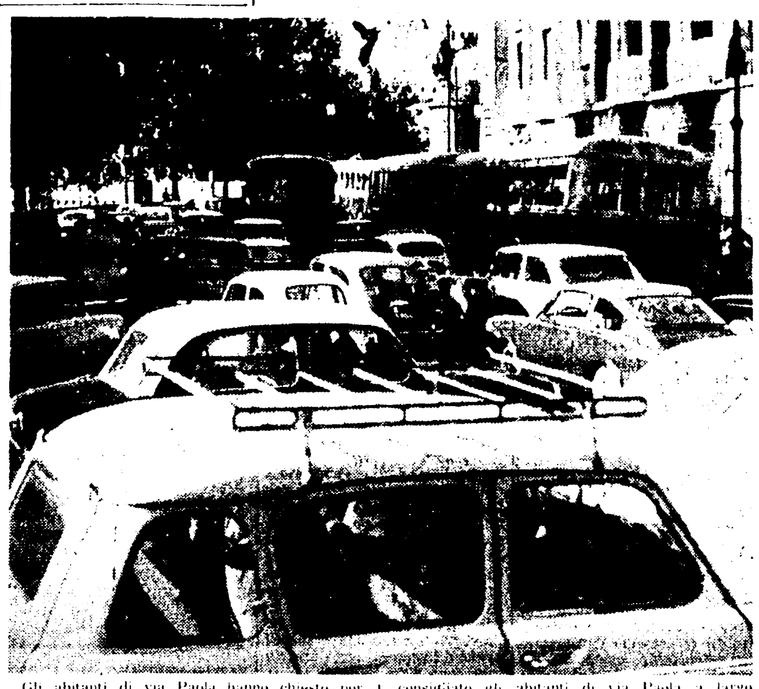
Dal 30 al 60% del valore

Dazi sempre più forti su gladioli e garofani

Sui fiori che hanno un consumo di massa, gladioli e garofani, e che quotidianamente vengono portati nella nostra città dalle campagne della provincia, il Comune di Roma ha nuovamente applicato il dazio: esso grava direttamente sui produttori nella misura di 36 lire il chilo che equivale a circa il 30-60 per cento del valore della merce, di una merce notoriamente deperibile e che non ha alcuna garanzia di essere sempre venduta a prezzi remunerativi.

Questo provvedimento, che discrimina i produttori della provincia da quelli dell'Agro romano, colpisce soprattutto i piccoli produttori di Nemi e di Genzano, tutti piccoli proprietari, nonchè quelli di S. Marinella e di altri centri della provincia. Il compagno Gino Cesaroni ha presentato una interrogazione alla Amministrazione provinciale sollecitandone l'intervento, nel rispetto delle autonomie dei singoli enti, affinchè il Comune abolisca questa imposta: ciò del resto sarebbe il meno che si possa fare per venire incontro ad una categoria che lavora in condizioni già molto precarie. Anche l'Alleanza dei Contadini si è mossa su questo terreno promuovendo iniziative che sono recentemente sfociate in una forte manifestazione di coltivatori.

I capolinea trasferiti nella strada del caos



Gli abitanti di via Paola hanno chiesto permessi lo spostamento dei capolinea delle tre linee di autobus 98 nero, 98 rosso e 98 barrato dalla loro strada a largo dei Fiorentini. Alla fine ci sono riusciti, ma ci sono volute interrogazioni comuniste al Comune e esami dell'Ufficio d'Igiene per convincere le autorità comunali che tre autobus che partono ogni 5 minuti sono troppi per una strada larga appena 5-6 metri e fiancheggiata da palazzi alti 6-7 piani: i gas di scarico ammorbavano l'aria e costituivano un pericolo permanente; qualche giorno fa finalmente l'Atac ha spostato i capolinea, ma invece di trasferirli come avevano consigliato gli abitanti di via Paola a largo dei Fiorentini li hanno sistemati sul lungotevere dei Sangallo, cioè in una delle strade dove il traffico è più caotico. Nella foto si può vedere cosa ha provocato questo provvedimento: per tutto il giorno un groviglio inestricabile di macchine blocca il tratto tra ponte Vittorio e ponte principe Amedeo. Il comune ha iniziato contemporaneamente i lavori per sistemare le banchine e i salvagente al largo dei Fiorentini in attesa del trasferimento delle fermate, ma non sarebbe stato più semplice attendere ancora qualche giorno e fare direttamente lo spostamento da via Paola a largo dei Fiorentini?

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Venerdì alle 21,30 Spett. C.ia Grande Caveau dir. S. Ammirata con «Pseudolo» di Plauto con S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, F. Freinsteiner, G. Mazzoni, F. Pierabruna. Regia S. Ammirata

BEAT 72
Giovedì alle 21,15, prima, Teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi.

BELLI
Alle 21,45 inaugurazione rassegna estiva teatro cabaret. Testi M. Ligini, R. Danè con Gianni Cavina, E. Pannullo, V. Toniolo. Seguirà recital «Gran premio» di Duilio Del Prete.

DELLE MUSE
Giovedì alle 21,30 2° Festival dei Complessi Beat e Giovani cantanti con «Le Muse a Sanremo» abbinato al girofestival e al 7° Festival di Sanremo dei ragazzi. Iscrizioni al teatro.

DEL LEOPARDO
Alle 21,15: «Requiem per un adulterio» di L. Romeo; «L'ultima visita» di E. Calindri con M. Simoni, Anna Lelio, Nino Scardina, M. Selmi. Regia Luigi Tani.

ELISEO
Riposo

FESTIVAL DUE MONDI - SPOLETO
T. Nuovo alle 21: «Teatro laboratorio Varsavia»; Caio Melisso 21: «Il furioso all'isola di S. Domingo» di G. Donizetti. Prenotazioni Messaggerie Musicali.

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58)
Alle 21,30 doppio programma in 2 sale. Show di Folksinger internazionale e teatro «Storia dello zoo» di Albee.

FORO ROMANO
Riposo

SATIRI
Inizio stagione Estiva di prosa presentata da Arcangelo Bonacorso.

SISTINA
Alle 21,15: «Brasiliana» canti, ritmi e danze del Carnevale di Rio.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Alle 21,45: «Le donne al parlamento» di Aristofane con Lea Padovani, Paolo Carlini, Ave Ninchi, Dina Sassoli. Regia Fulvio Tonti Rendhel.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 13ª stagione estiva di prosa romana di Checco Durante. A. Durante, Leila Ducci con «Ita da veni Serafino» di A. Longhi. F. De Roma. Regia Checco Durante

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 731.3306)
Operazione marines e grande rivista

VOLTURNO (Via Voturno)
Universo proibito e varietà. Compagnia Fiorenti

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

AMERICA (Tel. 588.168)
Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner DR ◆◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Seconds

ARISTON (Tel. 353.230)
Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
La signora sprint, con J. Christie C ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA ◆◆

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
I pionieri dell'ultima frontiera, con R. Tushingham A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
I 7 falsari, con R. Hirsch SA ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Ringo getta il fucile A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

CORSO (Tel. 671.691)
Tecnica di una spia, con T. Russel A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Di sabato mai, con R. Hirsch SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Any Wednesday

GALLERIA (Tel. 673.267)
Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Tobruk, con R. Hudson DR ◆

IMPERIALCINE n. 1 (Tel. 686.745)
La donna di sabbia, con K. Kishida (VM 18) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (Tel. 686.745)
Tutti pazzi meno lo (prima)

ITALIA (Tel. 856.030)
Obiettivo Suez: Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il mistero dell'isola dei gabbiani, con S. Leigh G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

METRO DRIVE-IN (Tel. 6.050.126)
James Tont operazione Due, con L. Buzzanca A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
La congiuntura con V. Gassman SA ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Il cobra, con D. Andrews G ◆

MODERNO SALETTA (Tel. 460.285)
Il sapore della pelle, con L. Vournas (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner DR ◆◆◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Il cobra, con D. Andrews G ◆

OLIMPICO (Tel. 396.635)
L'uomo che uccise il proprio carnefice con G. Maharis DR ◆

PARIS (Tel. 755.002)
Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
L'uomo del banco dei pegni con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.265)
I piaceri della notte, con N. Bengell (VM 18) DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Una donna sposata, con M. Merril (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale di Julie Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il negozio al corso, con Y. Kroner DR ◆◆◆◆

REALE (Tel. 580.234 - L. 800)
Il cobra, con D. Andrews G ◆

REX (Tel. 864.165)
Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Sciarada per 4 spie, con Lino Ventura G ◆

SALONE MARGHERITA (6714439)
Andy, con N. Alder DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
O.K. Connery, con N. Connery A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Georgy svegliati, con L. Redgrave (VM 18) S ◆◆

STADIUM (Tel. 893.280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Un uomo e una colt, con R. Hundar A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Il mistero dell'isola dei gabbiani, con S. Leigh G ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Tre sul divano, con J. Lewis C ◆◆
AIRONE: Arrivano i russi, con E.M. Saint SA ◆◆
ALASKA: I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor A ◆
ALBA: Stazione luna, con J. Lewis C ◆
ALCYONE: I bucanieri, con Y. Brynner A ◆
ALCE: Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
ALFIERI: Daniel Boon l'uomo che domò il Far West, con F. Parker A ◆
AMBASCIATORI: L'affare Beckett, con L. Jeffries A ◆
AMBRA JOVINELLI: Operazione marines e rivista
ANIENE: Adios Gringo, con G. Gemma A ◆
APOLLO: La mia spia di mezzanotte, con D. Day C ◆◆
AQUILA: L'uomo senza paura, con K. Douglas (VM 16) A ◆◆
ARALDO: Un priore a Scotland Yard C ◆◆
ARGO: Una moglie americana, con U. Tognazzi (VM 14) C ◆
ARIEL: Per un pugno di canzoni M ◆
ATLANTIC: I conquistatori degli abissi, con L. Bridges A ◆
AUGUSTUS: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆
AUREO: Prima dell'uragano, con V. Heflin DR ◆◆
AUSONIA: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆
AVORIO: Starblack, con R. Woods (VM 14) A ◆
BELSITO: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas A ◆◆
BOITO: Ciao Pussicat, con Peter O'Toole (VM 18) SA ◆◆
BRASIL: Suspense a Venezia, con R. Vaughn G ◆◆
BRISTOL: Il colpo da mille miliardi, con R. Van Nutter A ◆
BROADWAY: Il grande campione, con K. Douglas DR ◆◆◆
CALIFORNIA: I pionieri dell'ultima frontiera, con R. Tushingham A ◆
CASTELLO: I pugni in tasca, con L. Castel DR ◆◆◆◆
CINESTAR: Agente Ted Ross rapporto segreto
CLODIO: La spia che venne dall'Ovest
COLORADO: Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆
CORALLO: Perfida ma bella C ◆
CRISTALLO: I criminali della galassia, con T. Russell (VM 14) A ◆
DEL VASCELLO: Madame X, con L. Turner DR ◆
DIAMANTE: Il sorpasso, con V. Gassman (VM 14) SA ◆◆
DIANA: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
ESPERIA: Agente Ted Ross rapporto segreto
ESPERO: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆
FOGLIANO: La battaglia dei sessi
GIULIO CESARE: Il ritorno di Ringo, con G. Gemma A ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆
IMPERO: 077 intrigo a Lisbona, con B. Halsey A ◆
INDUNO: Operazione paura, con G. Rossi-Stuart DR ◆◆
JOLLY: Persona, con B. Anderson (VM 14) DR ◆◆
LA FENICE: Yankee, con P. Leroy (VM 14) A ◆
LEBLON: Il treno ferma a Berlino, con J. Ferrer DR ◆
MASSIMO: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
NEVADA: Per qualche dollaro in meno, con L. Buzzanca A ◆
NIAGARA: Agente X77 ordine di uccidere, con G. Barray A ◆
NUOVO: Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum DR ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Il bandito
PALLADIUM: Paperino e C. nel Far West DA ◆◆
PALAZZO: I conquistatori degli abissi, con L. Bridges A ◆
PLANETARIO: Cielo commedie italiane: La vita agra, con U. Tognazzi SA ◆◆
PRENESTE: I bucanieri, con Y. Brynner A ◆
PRINCIPE: 50 000 sterline per tradire, con C. Robertson G ◆◆
RENO: Operazione diabolica, con R. Hudson DR ◆◆
RIALTO: Il gruppo, con S. Knight (VM 18) DR ◆
RUBINO: Look Back in Anger (in originale)
SPLENDID: Strega in amore, con S. Ferrati (VM 18) DR ◆
SULTANO: Angeli nell'inferno, con J. Drury DR ◆
TIRRENO: I crudeli, con Joseph Cotten (VM 14) A ◆
TRIANON: Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A ◆
TUSCOLO: Se sei vivo spara, con T. Milian (VM 18) A ◆◆
ULISSE: Io, lo, e gli altri, con W. Chiari S ◆◆◆
VERBANO: Fammi posto tesoro, con D. Day S ◆

Terze visioni

ADRIACINE: Riposo
ARS CINE: Riposo
AURORA: P.T. 109 posto di combattimento, con C. Robertson DR ◆
COLOSSEO: Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Il guerrigliero
DELLE RONDINI: Riposo
DORIA: Agente 777 missione Summergame, con R. Wyler A ◆
ELDORADO: Avventuriero a Tahiti, con J.P. Belmondo SA ◆
FARO: Ramon il messicano
FOLGORE: I dominatori del deserto
NOVOCINE: Ray Master l'inafferrabile, con G. Moschin A ◆
ODEON: Cerimonia infernale, con I. Ireland (VM 14) DR ◆
ORIENTE: Sette contro la morte
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMA PORTA: Ulisse, con K. Douglas A ◆◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: Kindar l'invulnerabile
ROMA: U-112 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ◆
SALA UMBERTO: La doppia vita di Silvia West, con C. Baker (VM 18) DR ◆

Sale parrocchiali

DON BOSCO: Una spada per l'impero
SALA SESSORIANA: Chiusura estiva
TRIONFALE: Superargo contro Diabolikus, con K. Wood A ◆

ARENE

ALABAMA: Prossima apertura
AURORA: P.T. 109 posto di combattimento, con C. Robertson DR ◆
CASTELLO: Pugni in tasca, con L. Castel DR ◆◆◆◆
CHIARASTELLA: Riposo
CORALLO: Perfida ma bella C ◆
DELLE PALME: Riposo
DON BOSCO: Una spada per l'impero
ESEDRA MODERNO: Il cobra, con D. Andrews G ◆
FELIX: Bunny Lake è scomparsa, con L. Olivier G ◆◆
LUCCIOLA: Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais (VM 14) A ◆
ORIONE: Riposo
PIO X: Riposo
REGILLA: Kindar l'invulnerabile
S. BASILIO: La capanna dello zio Tom, con J. Kitzmiller DR ◆
TARANTO: Riposo
TUSCOLANO: Riposo

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Ambasciatori, Alba, Alfone, America, Archimede, Argo, Ariel, Astra, Atlantic, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Brancaccio, Brasil, Broadway, California, Castello, Cinestar, Clodio, Colorado, Corso, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giardino, Giulio Cesare, Hollywood, Imperialcine n. 1, Induno, Iris, Italia, La Fenice, Massimo, Majestic, Mignon, Mondial, Nevada, New York, Nuovo, Nuovo Golden, Nuovo Olimpia, Olimpico, Oriente, Planetario, Plaza, Prima Porta, Principe Quirinetta, Reale, Rialto, Rubino, Roma, Sala Umberto, Stadium, Trajano di Fiumicino, Trianon, Tuscolo, Vittoria. TEATRI: Satiri.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

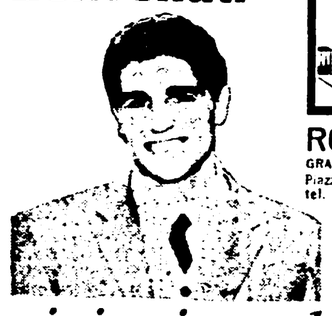
A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

Ugo Romagnoli
VIA RIPETTA 118
SCAMPOLI
SCONTO SPECIALE
SUGLI ARTICOLI A METRAGGIO

Nino Benvenuti



vi invita al
SUPERMERCATO MOBILI
ROMA-EUR
GRATTACIELO ITALIA
Piazza Marconi
tel. 5911441 (4 linee)

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Non sono «luoghi santi» quelli dove muoiono bambini e donne del Vietnam?

Alcune sere fa ho ascoltato alla televisione il discorso tenuto dal Presidente della Repubblica in occasione della sua visita a Benevento e ad Avellino. A un certo punto l'on. Saragat ha detto: «In questi giorni abbiamo tremato per la sorte di due milioni di donne, di bambini, di uomini. Non perchè fossero israeliani, ma perchè erano creature umane. Avremmo tremato ugualmente se fossero stati arabi, negri o cinesi. E abbiamo anche tremato per i Luoghi Santi».

Ma io vorrei chiedere qui al signor Presidente se non era il caso di tener presente nel suo discorso anche le madri, i bambini e i vecchi che continuano a morire e a soffrire nel Vietnam. Su quel Paese ogni giorno cadono migliaia di bombe, di tutti i tipi ma di marca americana. Giacchè ha pure detto che là dove c'è una creatura che soffre, là è un luogo santo, *perchè non è stato più esplicito dicendo che tutto il Vietnam è diventato ormai un* luogo santo? *Forse egli non considera creature umane le madri e i bambini del Vietnam? L'aver dimenticato questo, è stato molto grave, e certamente le popolazioni di Benevento ed Avellino (io provengo da questa città) non avranno approvato tale dimenticanza.*

GIUSEPPE MINICHIELLO
(Napoli)

Risolverebbero i problemi sardi con una specie di «riserva indiana»

Dunque per il sig. Montanelli, «a che cosa serve una Regione che, invece di farsi strumento di un supremo interesse nazionale, morale e sociale come quello della lotta contro il banditismo, asseconda quelli particolari che mirano alla mummificazione dello *status quo*»? *A niente di certo. Col parco dell'avvocato-senatore-possidente Monni,* «recintato, presidiato con casermette e guarnigioni di milizia forestale, solcato di strade strategiche» *si salverebbe, dunque,* «il buon nome dell'isola ed il suo stesso avvenire turistico ed industriale ripristinandovi un ordine civile», *intamato dalle pecore e dai briganti.*

E le popolazioni? Secondo i colonialisti isolani e continentali dovrebbero vivere della vendita delle cartoline illustrate oppure confondersi tra la fauna o assoggettarsi alla deportazione. Questi sono i reali piani politici del capitalismo italiano per gran parte dell'isola, volti a perpetuare e non a risolvere una delle sue più disumane contraddizioni. Altrimenti l'Italia, Paese esportatore di capitali, per colpa dei sardi apparirà arretrata e incivile agli occhi degli osservatori.

In realtà la soluzione parziale Monni-Montanelli unisce e rappresenta gli interessi del capitalismo italiano con quelli più sordidi dei grossi proprietari terrieri e in generale della borghesia sarda parassitaria che vive di rendita e accumula capitali nelle banche costringendo all'emigrazione il fiore della gioventù sarda. Il banditismo sardo è anch'esso prodotto storico del processo di formazione dello Stato unitario e della borghesia capitalistica settentrionale che ha asservito e reso parassitaria anche quella sarda. L'una e l'altra, «per il buon nome dell'Italia e per il futuro industriale e turistico dell'isola», *sono d'accordo nel chiedere soluzioni di tipo coloniale con parchi fioriti di caserme e pullulanti di truppe, con autoblindo, brigate di fanteria e lanciafiamme. Gli interessi particolari sono gli interessi delle popolazioni del Nuorese che non vogliono assoggettarsi al regime di «riserva indiana», «alla soluzione finale» Monni-Montanelli.*

PASQUALE ZUCCA e altre sette firme di emigrati sardi
(Milano)

Il «cosiddetto» supercriminale

Vi prego di ospitare questa lettera che ho indirizzato al Corriere della Sera, *il quale, peraltro, sino ad oggi ha preferito non pubblicarla: «Sul vostro giornale del 24 giugno, pagina 22, colonne 6-7 a piè di pagina, pubblicate un brevissimo articolo sull'arresto di Stangl, nel corpo del quale — a tacer d'altro — il suddetto personaggio è qualificato come "il cosiddetto supercriminale Franz Stangl". Perchè mai quel cosiddetto? Che cosa bisogna fare, secondo voi, per essere qualificati come criminali* tout court, *senza attenuazioni di sorta?*

«Appare superfluo rilevare come voi proprio in questi giorni vi stiate atteggiando a cosiddetti difensori e cosiddetti amici di tutti gli ebrei, e non risparmiate certo gli epiteti i più ingiuriosi nei confronti anche di Capi di Stato che si oppongono alle mire aggressive dello Stato di Israele. Invece chi gli ebrei li ha veramente sterminati nel più bestiale dei modi, quello per voi è solo un "cosiddetto" criminale. In altri termini, secondo voi gli ebrei andrebbero sostenuti contro altri semiti, ma quando si tratta di tipi appartenenti alla superiore razza ariana, beh allora anche l'impianto delle camere a gas è un peccatuzzo veniale.

«Credo non ci sia bisogno di ulteriori commenti per trarre le deduzioni del caso circa la vostra cosiddetta amicizia nei confronti degli ebrei».

S. B.
(Milano)

Nenni non ha imparato niente dalle drammatiche vicende del Medio Oriente

Sull'Enciclopedia Nuovissima del Calendario del Popolo *edita nel 1962, a pagina 588, alla descrizione del significato del termine «sionismo», gli ultimi due periodi suonano così:* «Se da un lato era positivo il fatto di dare una patria agli ebrei dispersi per il mondo, soprattutto dopo i tremendi eccidi e le persecuzioni naziste, d'altro lato il sionismo non era sfuggito ad una operazione del capitalismo internazionale, che nel contempo poteva avere una sentinella fedele nel mondo arabo, il quale incominciava a muoversi nella direzione della propria indipendenza. Sarà proprio questa ipoteca capitalistica ad ispirare la politica del nuovo Stato, che sovente si troverà in contrasto con le aspirazioni del mondo arabo».

Queste parole erano premonitrici di quello che sarebbe poi accaduto ai giorni nostri: Israele che attacca con una guerra-lampo i Paesi arabi, che sotto sotto aspira a far cadere il governo di sinistra della Siria, che si annette i territori altrui. Ma il socialista Nenni (non parlo qui della canea fascista e di ciò che hanno scritto certi ex razzisti antiebrei del Corriere della Sera *che sono già stati chiaramente bollati dall'onorevole Melloni) avrà mai avuto occasione di leggere quelle righe? O forse si è dimenticato di essere stato un socialista, un dirigente di un partito dal passato internazionalista e che a suo tempo si è battuto per la lotta dei popoli coloniali?*

Sì, credo davvero che si sia dimenticato di tutto questo. Proprio nel suo ultimo discorso è tornato a parlare della «minaccia di genocidio del popolo di Israele», *tacendo finta che niente sia accaduto: nulla ha detto del fatto che quasi diecimila egiziani sono stati uccisi proprio dal napalm israeliano, dalle bombe e dai mitra del generale Dayan; ha preferito il silenzio sul drammatico esodo di 200 mila giordani cacciati dalle loro case; ha criticato l'ONU dimenticando che tu proprio Israele a non accogliere gli appelli per il «cessate il fuoco»; e così via.*

Insomma, il povero Nenni sta avviandosi verso una brutta fine, e del suo socialismo rimarrà ben poco.

EGIDIO CHIERICATO
(Montagnana - Padova)

La lotta dei bancari e un elogio al nostro giornale

Sono un impiegato, alle dipendenze di una azienda di Credito, che condivide e partecipa, come per il passato, alle manifestazioni di sciopero indette unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali di categoria.

Tutta la categoria ha preso atto con viva soddisfazione dell'avvenuta ricostituzione dell'intersindacale, ed essa auspica che questa unità non abbia a subire nuove fratture che sarebbero quanto mai deprecabili per la categoria e per il mondo del lavoro in generale che incomincia ad intravvedere la possibilità di giungere all'unificazione sindacale.

Penso che anche noi bancari dobbiamo dare il nostro contributo, e questa potrebbe essere una buona occasione. In questi ultimi tempi, da quando cioè ha preso corpo il disegno delle aziende di «modificare» il congegno della scala mobile, si sono susseguiti comunicati delle varie centrali sindacali nei quali si affermava che la scala mobile non poteva e non doveva essere rimessa in nessun modo in discussione.

Si è giunti poi alla intersindacale la quale, forte e cosciente delle sentite necessità della categoria, ha elaborato e presentato all'Assicredito ed all'Acri una serie di richieste economiche e normative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro. I bancari su quella base si sono mossi con forza, come le recenti astensioni dal lavoro hanno ampiamente dimostrato.

Abbiamo lasciato alle Aziende tutto il tempo necessario e forse più del necessario per studiare e approfondire la consistenza delle nostre richieste. I sindacati hanno operato con responsabilità e ponderazione per vedere di evitare soluzioni di forza che comportano sempre danno per i cittadini, per la categoria e per le aziende senza considerare il logorio dei rapporti fra colleghi.

Adesso non dobbiamo lasciarci intimorire dagli articoli dei giornali come La Stampa *di Torino che ironizza sullo «sciopero-ponte» dei bancari oppure dalle sudate vignette del* Corriere della Sera *e far toccare con mano la reale nostra situazione a chi da quelle fonti attinge.*

A l'Unità *un ringraziamento per